

ISTITUZIONE DEL MATRIMONIO

Genesi 2:18-25 "18 Poi Dio il **SIGNORE** disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto che sia adatto a lui». 19 Dio il **SIGNORE**, avendo formato dalla terra tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli del cielo, li condusse all'uomo per vedere come li avrebbe chiamati, e perché ogni essere vivente portasse il nome che l'uomo gli avrebbe dato. 20 L'uomo diede dei nomi a tutto il bestiame, agli uccelli del cielo e ad ogni animale dei campi; ma per l'uomo non si trovò un aiuto che fosse adatto a lui. 21 Allora Dio il **SIGNORE** fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che si addormentò; prese una delle costole di lui, e richiuse la carne al posto d'essa. 22 Dio il **SIGNORE**, con la costola che aveva tolta all'uomo, formò una donna e la condusse all'uomo. 23 L'uomo disse: «Questa, finalmente, è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Ella sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo». 24 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una stessa carne. 25 L'uomo e sua moglie erano entrambi nudi e non ne avevano vergogna".

Il matrimonio non è stato istituito dall'uomo, ma da Dio stesso, fin dall'inizio della creazione. Dio creò il cielo, la terra e tutti gli animali; creò pure l'uomo a Sua immagine e somiglianza e lo mise nel giardino in Eden.

Nel piano divino l'uomo ricopriva una posizione elevata: era signore e padrone di ogni cosa creata ma, nonostante tutto questo, l'uomo si sentiva solo; aveva bisogno di un altro essere simile a lui per comunicare e manifestare il proprio affetto. Dio allora disse: "non è bene che l'uomo sia solo, io gli farò un aiuto convenevole". Sappiamo tutti quanto sia significativo il modo in cui Dio formò la donna e come Egli la donò ad Adamo; non solo sanzionò, ma benedisse il primo matrimonio in questo mondo.

Dio non trasse la donna dal capo o dai piedi di Adamo, ma dal suo fianco, significando così la posizione che ella deve assumere nel progetto divino della famiglia: la donna non deve mai diventare il capo dell'uomo, ma neppure esserne la schiava; Dio le ha dato un ruolo preciso nella vita associata.

La Parola di Dio ci ricorda a proposito dei versetti molto importanti: (**Efesini 5:25** "Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato sé stesso per lei"). La vera Chiesa di Cristo è nata dal costato forato e sanguinante di Gesù, suo sposo. Con questa immagine che ci parla di donazione completa, di unione e fedeltà reciproca, i coniugi cristiani debbono mantenere integro e santo questo rapporto in un mondo dove nuovi, ma dissoluti, modelli di convivenza coniugale vanno a minare perfino le più elementari regole morali.